

Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (dati al 05/10/2024)

Gruppo di gestione AQ - CdS Progeas – L3

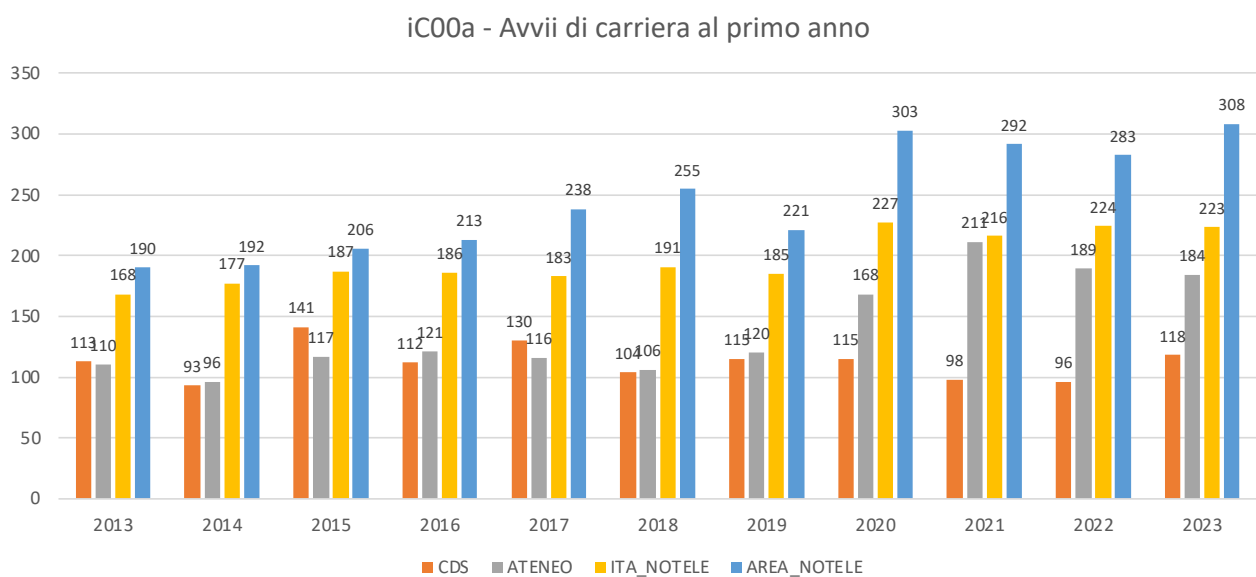
Università degli Studi di Firenze

1. ATTRATTIVITÀ DEL CDS

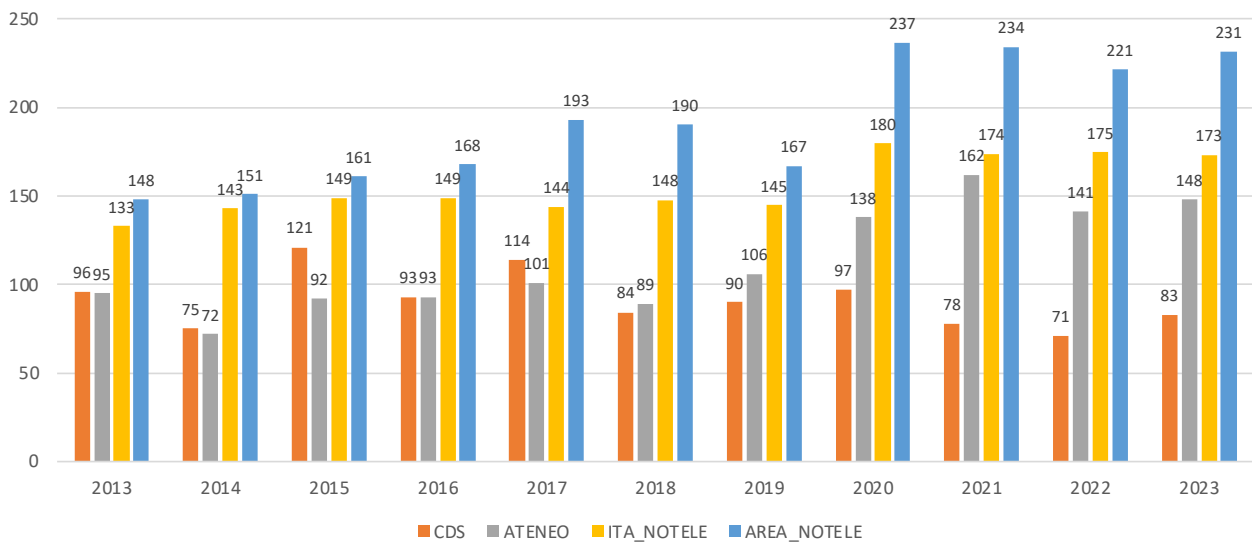
Dopo la sensibile flessione del numero degli avvii di carriera al primo anno riscontrata negli anni 2021 e 2022, nel 2023 il dato è tornato a crescere, attestandosi sui valori degli anni precedenti al Covid.

Il CdS Progeas continua ad avere un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore sia rispetto all'altro CdS L3 di Ateneo che rispetto alla media dell'area territoriale omogenea e dell'intero Paese. Pur rimanendo rilevante (118 vs 184), nel 2023 si è assottigliata la differenza rispetto all'altro CdS L3 di Ateneo in termini di avvii di carriera.

L'andamento del numero degli immatricolati puri (iC00b) è in linea con quello degli avvii di carriera (iC00a).



iC00b - Immatricolati puri



Gli organi di governo del CdS Progeas non sono mai stati interessati ad accrescere il numero degli iscritti oltre una certa soglia (100 studenti, massimo 120) al fine di salvaguardare la qualità dell'offerta formativa. Tuttavia nel corso degli ultimi anni tali organi si sono interrogati circa le motivazioni di una riduzione degli iscritti, tra l'altro in controtendenza rispetto a tutti i benchmark di riferimento.

Alla luce degli ultimi dati disponibili, sembra essere confermata l'idea per cui il profilo "professionalizzante" caratteristico del CdS Progeas rispetto a quello della stragrande maggioranza degli altri CdS nazionali della classe L3, calato in un contesto in cui il mondo dello spettacolo e degli eventi ha vissuto un blocco pressoché totale a causa della pandemia, può aver influito negativamente sulla scelta di iscriversi al nostro CdS.

Inoltre, il trend opposto del numero degli avvisi di carriera tra il CdS Progeas e l'altro CdS L3 di Ateneo registrato negli anni 2021 e 2022, è da ricondurre anche alla scelta da parte degli studenti, soprattutto se provenienti da fuori provincia, di preferire Firenze a Prato quale sede del corso di studi in un contesto post-pandemico.

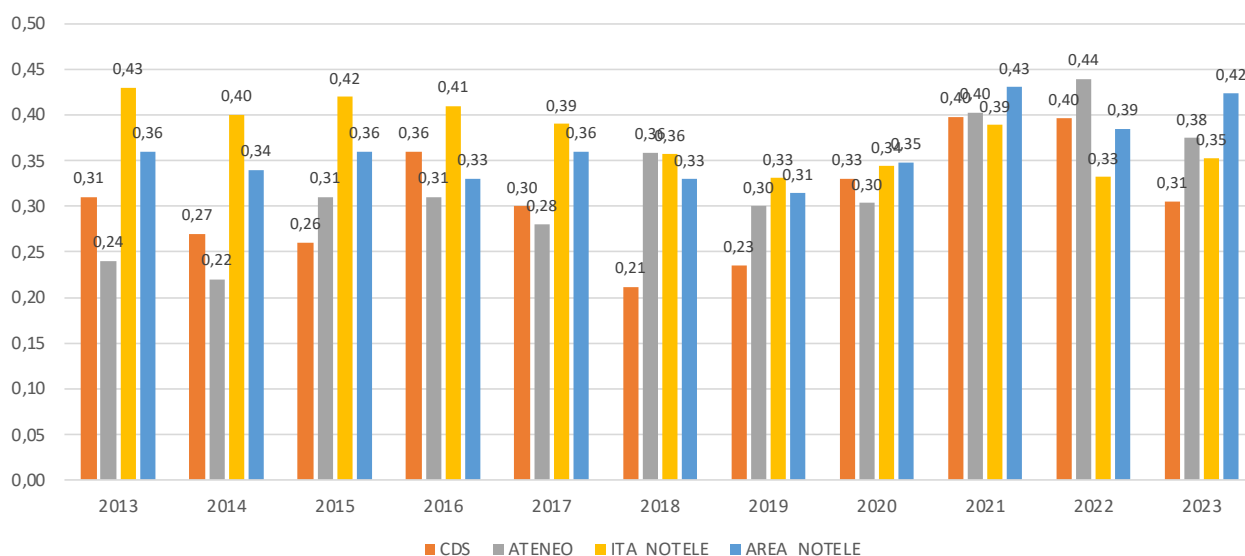
Ciò detto, un numero di avvisi di carriera al primo anno intorno ai 120 studenti, come registrato nel 2023, rappresenta, secondo il punto di vista del Gruppo Gestione AQ, un valore aggiunto per il CdS poiché consente una migliore efficacia dell'attività didattica (con particolare riferimento alla fruibilità dei laboratori e ad una migliore selezione delle opportunità di stage offerte agli studenti). Il fatto di essere tornati ad avere un numero ottimale di avvisi di carriera al primo anno, non deve ridurre l'azione di monitoraggio continuo svolto dal Gruppo di Gestione AQ. Quest'ultimo, infatti, ritiene necessario continuare a tenere sotto controllo l'evoluzione del numero degli avvisi di carriera nei prossimi anni per valutare se la capacità di attrazione del CdS riuscirà a mantenere gli standard ottenuti negli ultimi anni accademici. La verifica di tali dati verrà fatta annualmente dal Gruppo di Gestione AQ in sede di commento alla SMA e dal Referente dell'Orientamento in ingresso tra la fine di agosto e il mese di novembre di ciascun anno accademico attraverso l'analisi dei dati risultanti dal DAF di Ateneo e dei risultati della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Secondo i dati provvisori resi disponibili sul DAF di Ateneo per l'A.A. 2024/25 il CdS Progeas sembrerebbe confermare il dato 2023. A fronte, infatti, dei 84 iscritti provvisori al primo anno per il 2023/24 di fine novembre 2023, alla metà novembre 2024, il numero provvisorio degli iscritti al primo anno 2024-25 risulta essere pari a 86. Considerata la possibilità per gli studenti di iscriversi

fino alla fine del 2024, sembra verosimile che il numero definitivo degli iscritti si confermi in linea con quello dell'ultimo anno considerato, tra 100 e 120 studenti.

Si conferma ottima la capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da altre regioni (iC03). Nel 2022-23 la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è tornata ad attestarsi intorno ad un valore medio storico, il 31% (36 studenti), posizionandosi vicino alla media nazionale dei CdS non telematici ma al di sotto della media dei CdS offerti nell'area geografica omogenea e dell'altro CdS L3 di Ateneo. Considerato che il CdS viene erogato in una sede distaccata dell'Ateneo fiorentino, questo dato assume ancora più valore in termini di attrattività dell'offerta formativa.

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

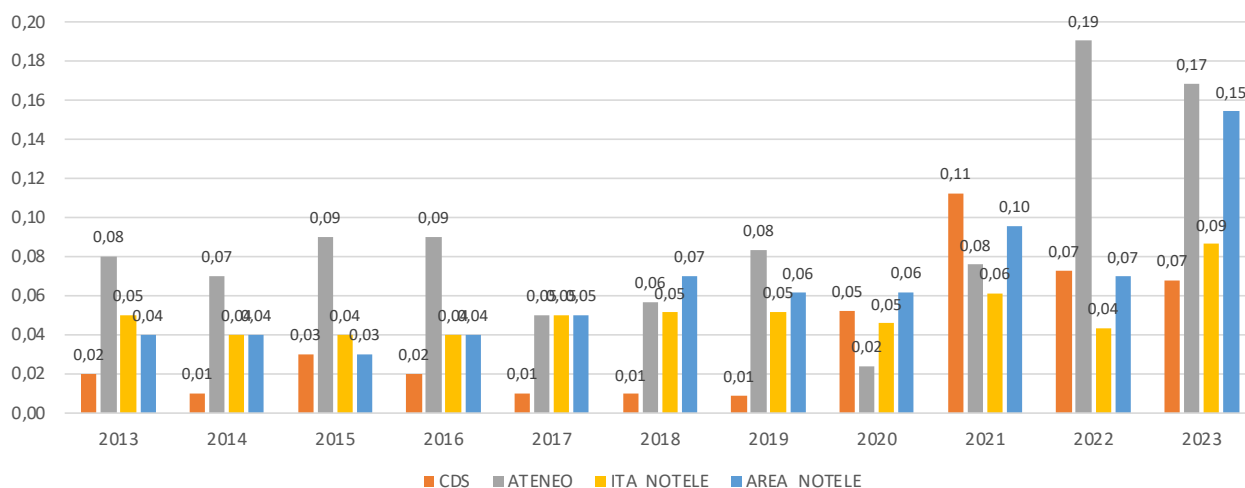


La percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è stata in progressiva crescita da 4 anni, dopo aver toccato il minimo storico del 21%, salvo poi tornare alla media storica del 31% nel 2023. Come osservato lo scorso anno nel commento alla SMA, tale andamento poteva essere spiegato, per gli anni 2020/21 e 2021/22, attraverso una riduzione dei costi sostenuti da parte degli studenti provenienti da fuori regione, grazie alla possibilità di seguire lezioni e sostenere esami a distanza; tuttavia, la conferma di tale risultato anche nel 2022/23 – periodo in cui l'erogazione della didattica e dei servizi universitari erano tornati completamente in presenza, poteva essere interpretata come il risultato del continuo sforzo profuso dal CdS per rafforzare l'orientamento in entrata, attraverso la costruzione e il consolidamento di relazioni di lungo termine con scuole superiori extra regionali da un lato e con radicate organizzazioni operanti nelle arti e nello spettacolo dall'altro. Sebbene in termini percentuali gli studenti provenienti da fuori regione siano diminuiti sensibilmente (dal 40 al 31%) è tuttavia necessario osservare che in termini assoluti il numero di studenti fuori sede è rimasto sostanzialmente immutato (36 contro 38).

La percentuale degli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo precedente all'estero (iC12) è sempre stata piuttosto contenuta per il Progeas, tuttavia, negli ultimi tre anni ha raggiunto un livello soddisfacente, passando dall'1% del 2019-20 all'11% del 2021-22 (10 su 93 iscritti) per poi scendere al 7% del 2022-23 (7 su 96) e del 2023-24 (8 su 118). Questo dato posiziona il Progeas ad un livello pari alla media nazionale dei CdS L3 ma ben al di sotto della media dei CdS della stessa area geografica di riferimento e dell'altro CdS L3 di Ateneo.

Il discreto risultato del Progeas su questo indicatore può essere spiegato con le stesse motivazioni utilizzate per spiegare l'incremento degli iscritti da fuori regione, e ciò, nonostante le difficoltà incontrate dal CdS nello svolgere attività di orientamento nei confronti di studenti stranieri e nella caratterizzazione linguistica della propria offerta didattica (es. insegnamenti impartiti al 100% in italiano).

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero



Il Gruppo di Gestione AQ sottolinea la necessità di tenere sotto controllo il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o con titolo di studio estero al fine di mantenere (o incrementare) la propria capacità di attrazione nei confronti di queste categorie di studenti. Al fine di meglio comprendere le motivazioni della crescita ottenuta negli ultimi anni accademici, il Gruppo di Gestione AQ invita il referente dell'orientamento in ingresso a predisporre una relazione nella quale si vadano a indicare le attività di orientamento svolte negli ultimi tre anni, al fine di individuare eventuali differenze e best practice da riutilizzare in futuro. L'attività è attesa entro la fine di febbraio del 2025.

Sempre a questo fine, il Gruppo di Gestione AQ intende ripetere anche in questo anno accademico la somministrazione del questionario teso alla raccolta delle opinioni degli studenti in merito alle attività di orientamento in ingresso per gli iscritti al primo anno. Tale attività dovrà essere svolta entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre del 2024-25 (febbraio 2025).

Punti di forza:

1. Buona capacità attrattiva del CdS, in netta ripresa dopo la flessione sperimentata durante il periodo Covid 19.
2. Numerosità degli studenti coerente con la capacità di ricezione delle strutture e con le caratteristiche dell'offerta didattica (cfr. frequenza ai laboratori).
3. Buona capacità di attrazione di studenti di altre regioni .
4. Buona capacità di attrazione di studenti che abbiano conseguito il titolo precedente all'estero.

Aree di miglioramento:

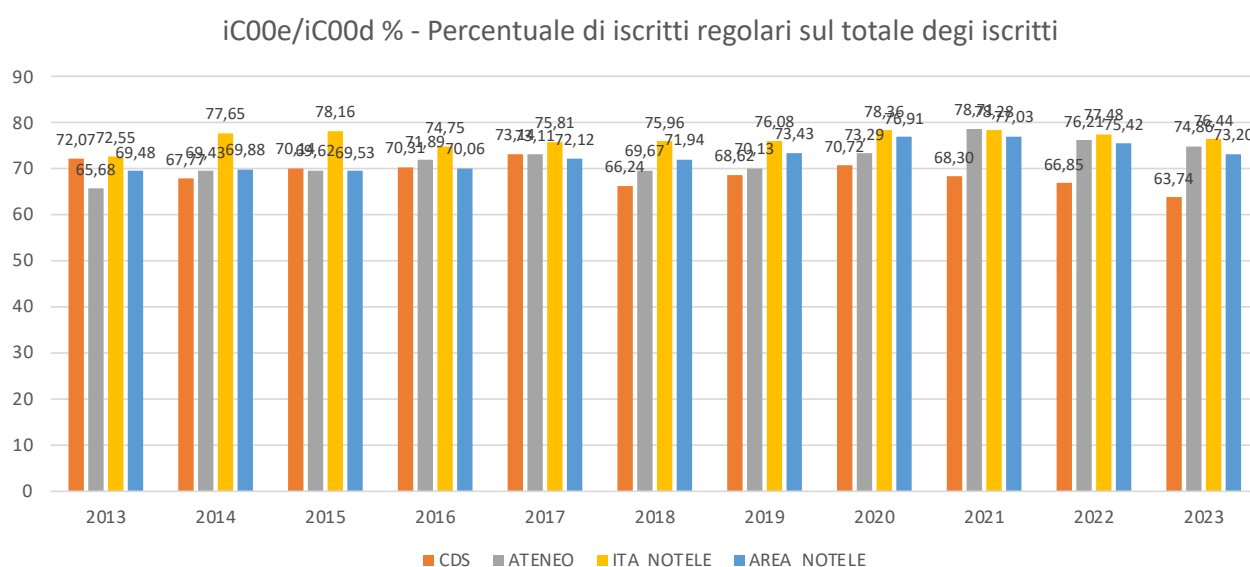
1. Conferma dell'esercizio di controllo in merito all'evoluzione del numero degli avvisi di carriera per il mantenimento degli standard ottenuti negli ultimi anni accademici. La verifica di tali dati verrà fatta annualmente dal Gruppo di Gestione AQ in sede di commento alla SMA e dal Referente

dell'Orientamento in ingresso tra la fine di agosto il mese di novembre di ciascun anno accademico attraverso l'analisi dei dati risultanti dal DAF di Ateneo.

2. Conferma dell'esercizio di controllo sul numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni o con titolo di studio estero al fine di mantenere (o incrementare) la propria capacità di attrazione nei confronti di queste categorie di studenti. Al fine di meglio comprendere le motivazioni della crescita ottenuta negli ultimi due anni accademici, il Gruppo di Gestione AQ invita il referente dell'orientamento in ingresso a predisporre una relazione nella quale siano indicate le attività di orientamento svolte negli ultimi tre anni accademici al fine di individuare eventuali differenze e best practice da riutilizzare in futuro. L'attività è attesa entro la fine di febbraio 2025.
3. Il Gruppo di Gestione AQ intende continuare a raccogliere le opinioni degli studenti in merito alle attività di orientamento in ingresso per gli iscritti al primo anno di corso attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre del 2024-25 (febbraio 2025).
4. Poiché dai questionari sull'attività di orientamento in ingresso raccolti nel 2022-23 è emerso che circa il 25% dei rispondenti tra gli iscritti al primo anno sono venuti a conoscenza del CdS tramite il passaparola (amici e conoscenti) il Gruppo di Gestione AQ intende avviare con il Consiglio di CdS una riflessione in merito alle possibili modalità che potrebbero essere utilizzate per promuovere ulteriormente il passaparola in contesti fisici o virtuali.

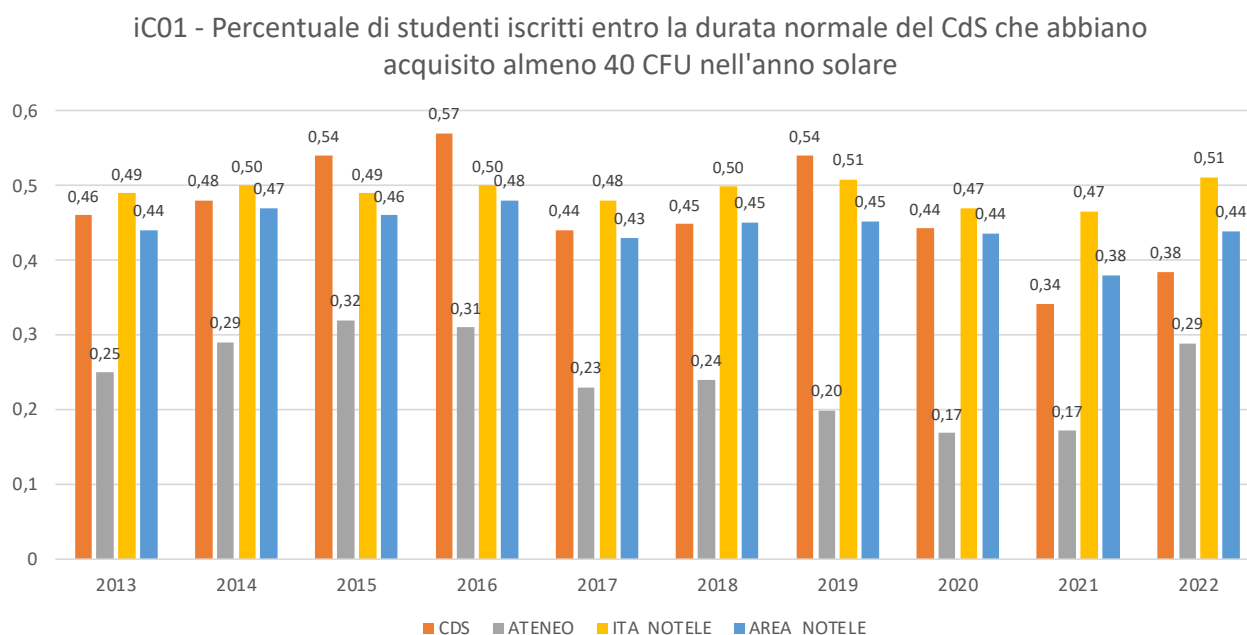
2. PERCORRENZA

La percentuale degli studenti con iscrizione regolare sul totale degli iscritti (iC00e/iC00d in %) si assesta per il CdS in leggera flessione rispetto all'anno precedente, intorno al 63,74%, dato che pone il CdS molto al di sotto (di quasi 10 punti percentuali) rispetto al DAMS e alla media dei CdS attivi negli atenei della macro area e in Italia.



Questo risultato non può essere considerato positivo. Tuttavia, è necessario sottolineare una evidente dicotomia tra gli studenti iscritti al Progeas. Se da una parte si rileva un non trascurabile numero di studenti fuori corso, dall'altra parte, quelli in corso, si distinguono per la rapidità dei tempi di percorrenza (tradizionale punto di forza del CdS) e per un contenuto livello di abbandoni.

Dal punto di vista della regolarità del percorso di studio degli studenti iscritti, nell'ultimo anno considerato (il 22-23) il Progeas registra un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente circa la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Si è passati dal 34% al 38% dell'anno precedente. Tale trend è da considerarsi generalizzato a livello nazionale, visto che anche i CdS benchmark hanno avuto incrementi simili. Tuttavia, sebbene sia ancora lontano il risultato ottenuto nel 2019-20 (54%) si registra un sensibile miglioramento. Nel 2022 il Progeas ha ottenuto un risultato leggermente inferiore alla media degli altri CdS dell'area omogenea (44%) ma ben al di sotto della media nazionale (51%).

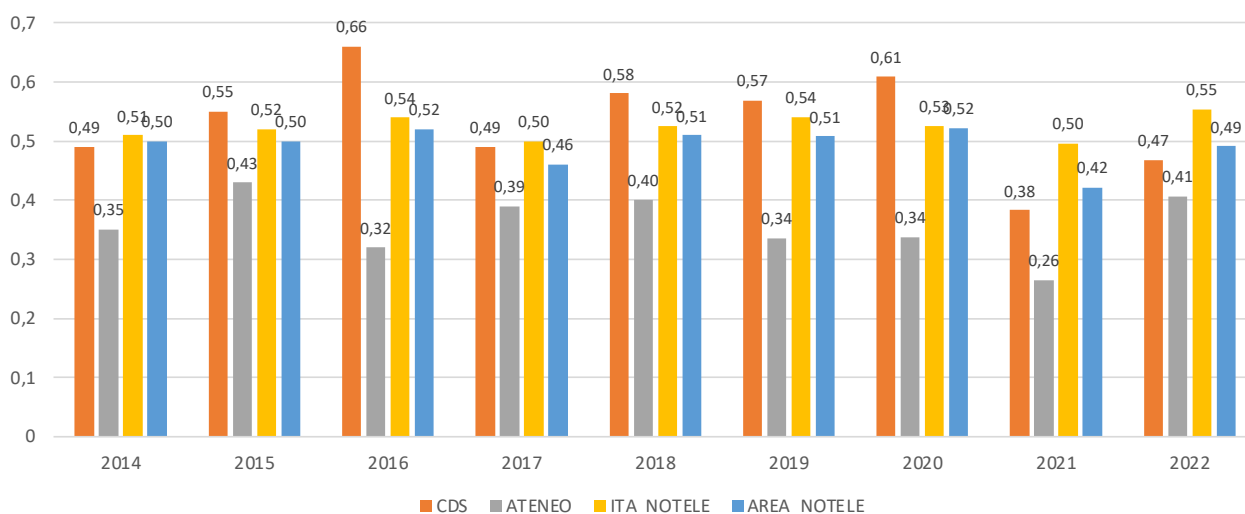


Dopo un anno di flessione, la percentuale di CFU conseguiti in media dagli studenti Progeas al 1° anno rispetto ai CFU da conseguire (iC13), tradizionalmente punto di forza del CdS, è tornata a crescere, attestandosi al 47%. Questo risultato è in linea con la media dei CdS dell'area omogenea e leggermente inferiore alla media nazionale, tuttavia è ancora lontano dalla media di circa il 60% registrata negli anni dal 2018 al 2020 compresi.

Poiché il CdS nell'arco degli ultimi 5 anni non ha subito modifiche dal punto di vista dell'offerta formativa né dell'organizzazione degli appelli, sembrano non sussistere motivazioni "interne" a questa contrazione, soprattutto quella del 2022. Probabilmente una buona parte del risultato può essere spiegato attraverso variabili "esterne" quali ad esempio il disorientamento degli studenti nel contesto post pandemico.

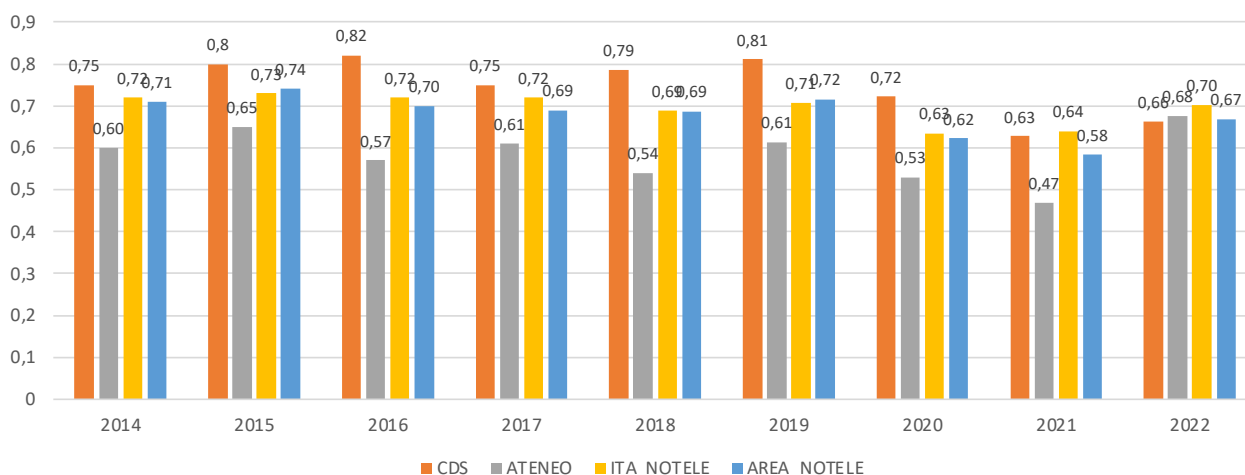
Sebbene quindi il dato sulla percentuale degli iscritti al primo anno che abbiano conseguito almeno 40CFU sia in netta risalita, il Gruppo di gestione AQ suggerisce un attento controllo di questo parametro nei prossimi anni e, nel caso in cui i risultati tornassero a peggiorare, ad approfondirne le cause.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



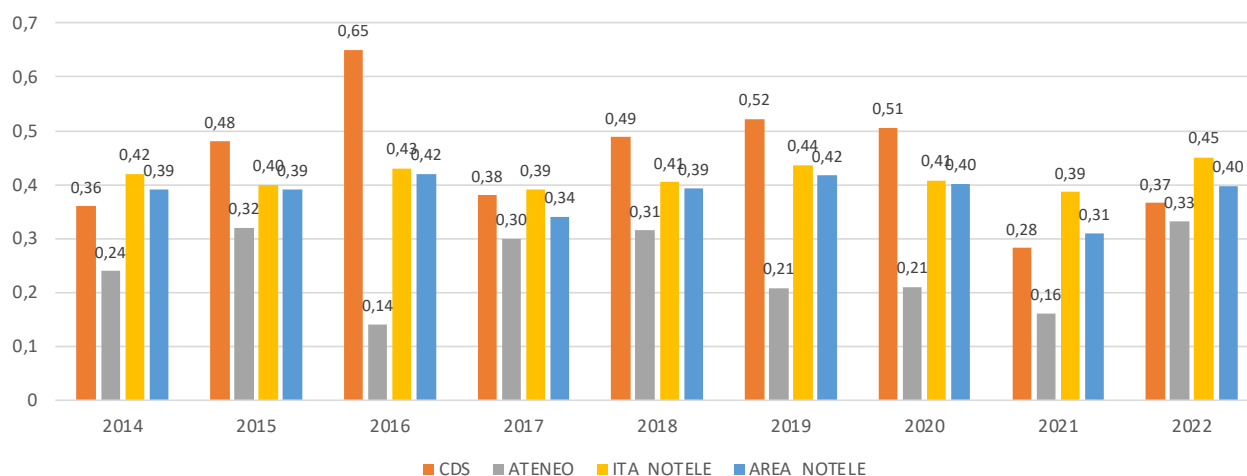
La regolarità del percorso di studio è evidenziata inoltre dalla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14). Da questo punto di vista il Progeas ha visto migliorare il risultato dell'anno precedente (in linea con la media nazionale, con la media dell'area geografica di riferimento e con l'altro CdS L3 di Ateneo). La tendenza al ribasso verificata negli ultimi tre anni (dal 2019 al 2021) si è invertita nel 2022. La fidelizzazione degli studenti Progeas rimane quindi elevata ma non è ancora tornata ai livelli registrati tra il 2015 e il 2019 (circa 80%).

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi



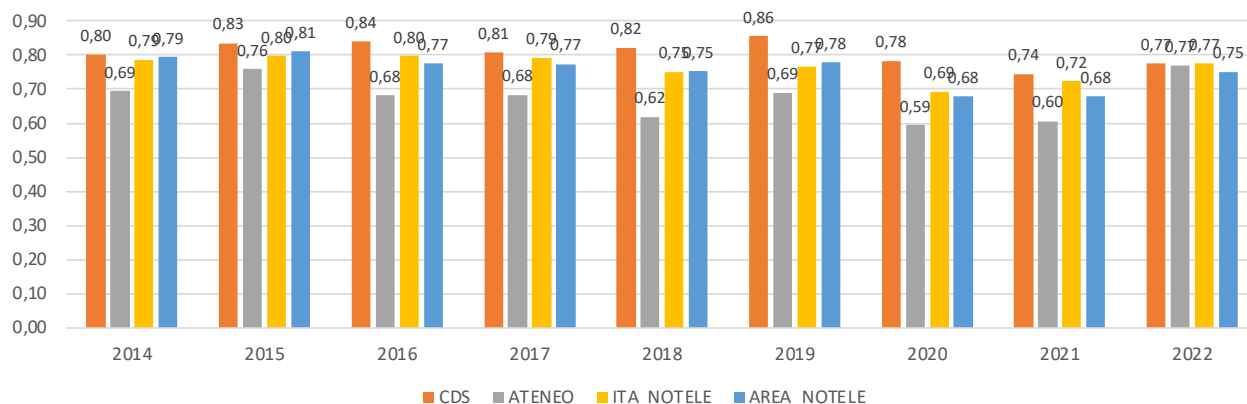
In netto miglioramento rispetto all'anno 2021 l'indicatore relativo alla percentuale di coloro che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU nel primo anno del Progeas (iC16). Nell'anno 2022 sono il 37% degli studenti contro appena il 28% dell'anno precedente. Questo risultato è in linea con il dato nazionale e dell'area omogenea di riferimento ma è ancora inferiore rispetto a quello conseguito dal Progeas negli anni dal 2018 al 2020 compresi (50%). Anche in questo caso, il risultato non può essere spiegato da cambiamenti organizzativi imputabili al CdS. Le cause, piuttosto, andrebbero ricercate nei caratteri del corpo studentesco, che probabilmente nella coorte 2020/21 scontava ancora il disorientamento maturato in conseguenza della pandemia.

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno



Si conferma elevata e in miglioramento la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (77%), con un valore in linea con tutti i benchmark di riferimento.

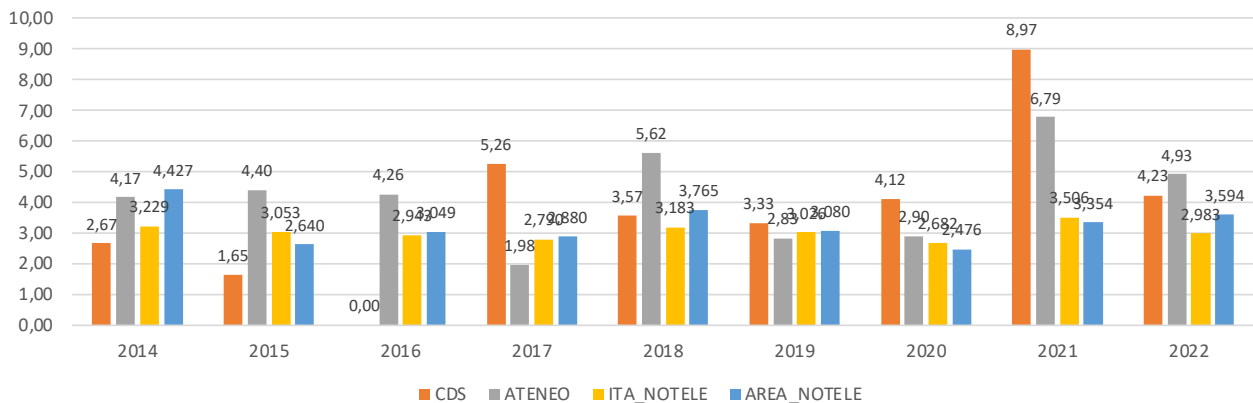
iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**



Quasi tutti gli studenti immatricolati nel Progeas che proseguono gli studi universitari oltre il primo anno ma senza iscriversi allo stesso CdS, scelgono uno degli altri percorsi formativi offerti dall'ateneo fiorentino. Questo risultato, insieme a quello del DAMS, rappresenta un unicum nel panorama nazionale poiché poche altre sedi possono vantare due CdS nella stessa classe di laurea (L3). Ciò rende naturalmente più facile passare da un CdS all'altro durante il percorso di studi senza aggravii in termini di debiti formativi da scontare. Nell'ultimo anno considerato (2022) la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un diverso CdS dell'Ateneo è tornata a valori normali (4,23%) dopo un anno eccezionale in termini negativi (quasi il 9% nel 2021). E' possibile che il dato del 2021 fosse imputabile in buona parte al disorientamento degli studenti in epoca post covid conseguente anche alle difficoltà da parte dei CdS nello svolgere al meglio le attività di orientamento in ingresso durante la fase finale della pandemia.

Il Gruppo di gestione AQ suggerisce un monitoraggio attento di questo parametro nei prossimi anni, anche replicando per il prossimo anno l'erogazione del questionario sull'efficacia dell'orientamento in ingresso.

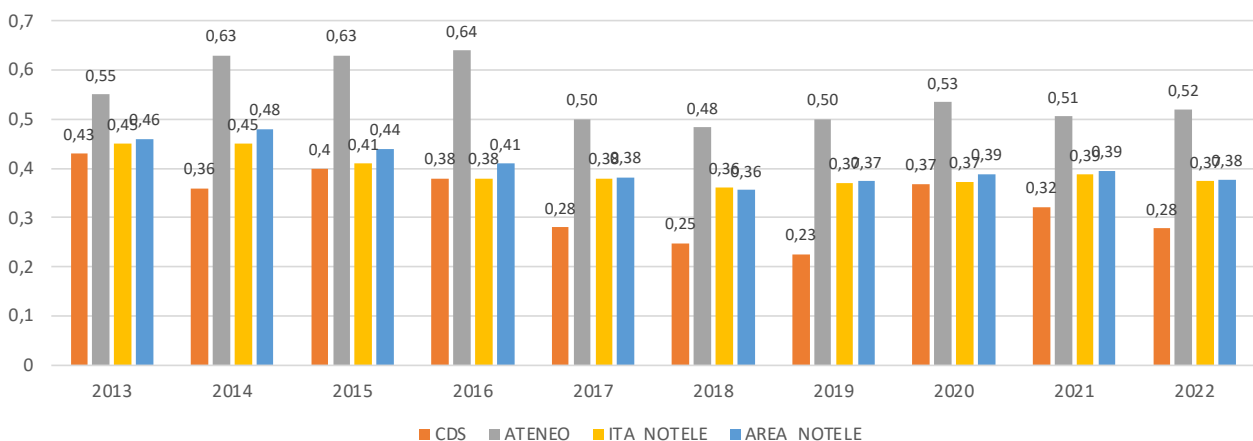
iC23 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **



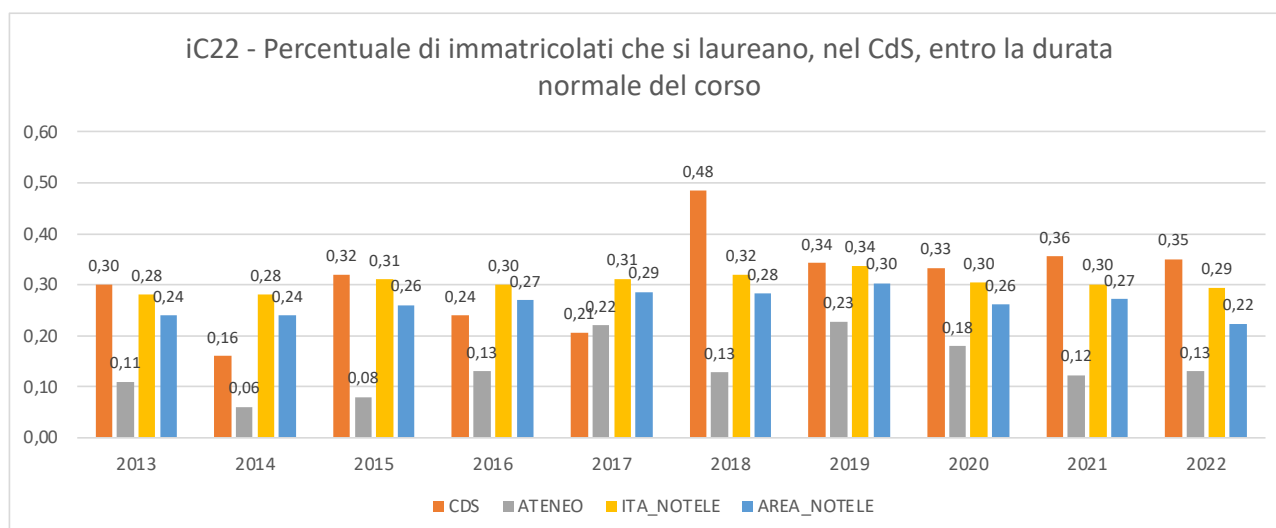
Il CdS Progeas, ancora una volta, si contraddistingue per una relativamente contenuta percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che per il 2022 è scesa ulteriormente e si è attestata al 28% (contro il 32% dell'anno precedente). Un dato sensibilmente migliore di quello medio dell'area geografica di riferimento (38%) e della media nazionale (37%) e molto migliore rispetto a quello ottenuto dall'altro corso L3 di Ateneo (52%).

Questo risultato sembra confermare l'ottimo andamento registrato negli anni precedenti al 2020. Come anticipato in sede di commento alla SMA 2022, il peggioramento che si era registrato nel 2021 era in buona parte da attribuire alla diffusione della pandemia nel periodo considerato, che poteva aver ridotto le motivazioni degli studenti a proseguire il percorso di studio intrapreso, anche in considerazione degli effetti negativi del Covid sul settore delle arti e dello spettacolo.

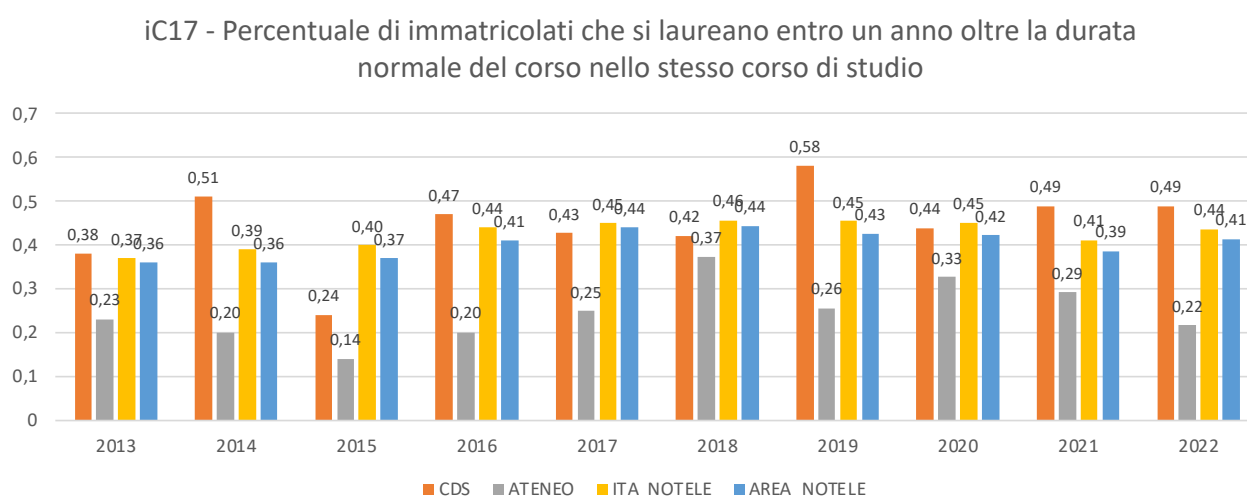
iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni



La percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso (iC22) si è confermata a livelli elevati, attestandosi al 35%. Questo risultato pone il CdS Progeas ben al di sopra della media degli altri CdS di classe L3 (a livello italiano e di area geografica omogenea) e molto sopra il risultato ottenuto dall'altro CdS L3 offerto dall'Ateneo di Firenze.



Nell'ultimo anno considerato, il 2022, il CdS ha visto stabilizzarsi (49%) la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17). Con riferimento a questo indicatore, il CdS si posiziona al di sopra di tutti gli altri benchmark di riferimento (altri CdS attivati nella L3 a livello di nazionale 44% e a livello di area geografica omogenea 41%). Il CdS dimostra una buona capacità di garantire dei tempi di percorrenza adeguati per la maggior parte degli studenti immatricolati.



Punti di forza:

1. Elevata percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS
2. Elevata percentuale di immatricolati che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno
3. Buona fidelizzazione degli studenti Progeas, che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14)
4. Bassa percentuale di abbandoni dopo N+1 anni

Aree di miglioramento:

1. Elevato numero degli iscritti non regolari sul totale degli iscritti al CdS. Il Gruppo di gestione AQ propone di replicare anche per il prossimo anno l'analisi sulla condizione lavorativa degli studenti Progeas e di promuovere l'iscrizione part time agli studenti lavoratori
2. Promozione della produttività media degli iscritti regolari. Il Gruppo di gestione AQ propone di replicare anche per il prossimo anno l'analisi sulla condizione lavorativa degli studenti Progeas e di approfondire i problemi relativi alla percorrenza nell'ambito dell'incontro annuale a tutte le parti interessate (studenti, docenti, personale di segreteria, personale di portineria, ecc.) in cui saranno discusse le problematiche avanzate dagli studenti

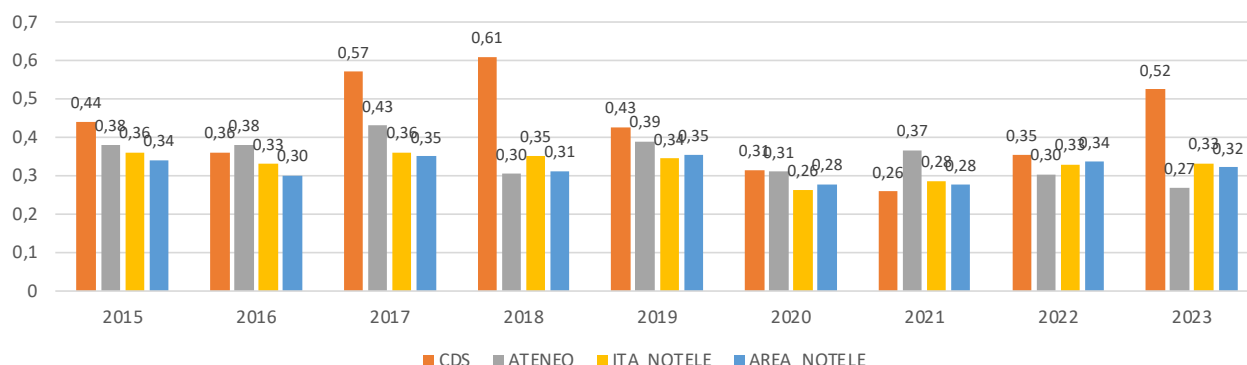
3. LAUREATI E MONDO DEL LAVORO

Il CdS si è tradizionalmente contraddistinto in positivo dal punto di vista della capacità di immissione dei laureati nel mondo del lavoro (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER). Tuttavia, la grave situazione pandemica che ha coinvolto in particolar modo il settore delle arti e dello spettacolo dal vivo, imponendo di fatto l'azzeramento dell'attività di enti e imprese operanti in questi settori dal marzo 2020, ha avuto un impatto particolarmente negativo sull'occupazione e in particolar modo sull'occupabilità dei laureati Progeas, che più di altri CdS di classe L3 si distingue per il suo carattere professionalizzante. A causa delle limitazioni all'operatività di imprese ed enti operanti nelle arti e nello spettacolo, per un lungo periodo tali realtà non hanno potuto ospitare gli studenti per lo svolgimento dei tirocini obbligatoriamente previsti dal CdS, o l'hanno potuto fare in misura inferiore o in modalità diverse (a distanza) rispetto al passato. Tale situazione, oltre a costituire una grave mutilazione della portata formativa del percorso di studi Progeas ha ridotto sensibilmente le opportunità di lavoro per gli studenti del CdS poiché molto spesso il tirocinio aveva costituito in passato l'occasione per creare un rapporto di lungo periodo con gli studenti attraverso l'offerta di contratti di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Finalmente queste problematiche sembrano essere superate e nel corso dell'ultimo rilevamento, relativo all'anno 2023, tutti i dati relativi all'occupabilità dei laureati Progeas sono tornati ai livelli pre Covid.

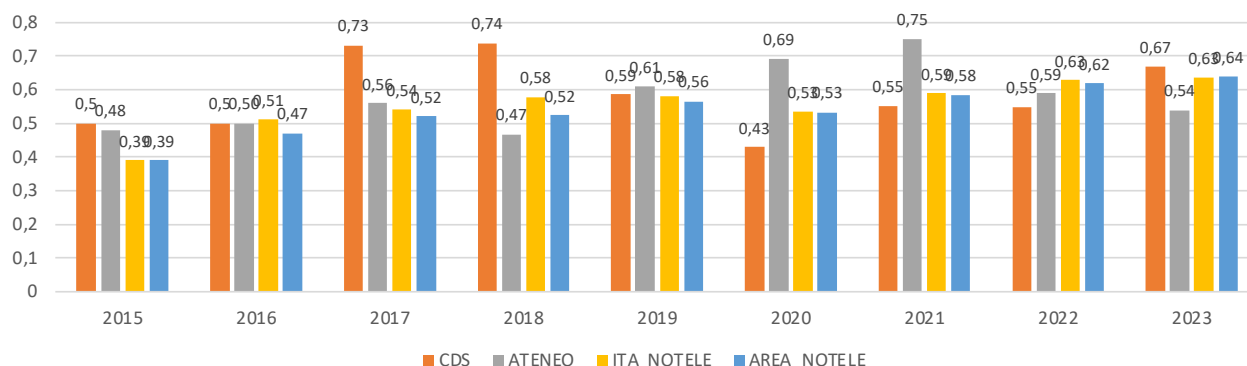
La percentuale di laureati Progeas occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), è passata dal 26% del 2021 al 52% del 2023 (era il 35% nel 2022). Valore che pone il Progeas circa 20 punti percentuali sopra la media dei CdS a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento (rispettivamente 33% e 32%).

iC06BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita



Se si considerano solo i laureati non impegnati in formazione non retribuita, la percentuale di coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) è cresciuta di ben 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 67%. Questo risultato è leggermente superiore a quello degli altri CdS a livello nazionale e di area geografica di riferimento (rispettivamente 63% e 64%) nonché dell'altro CdS L3 di Ateneo (54%).

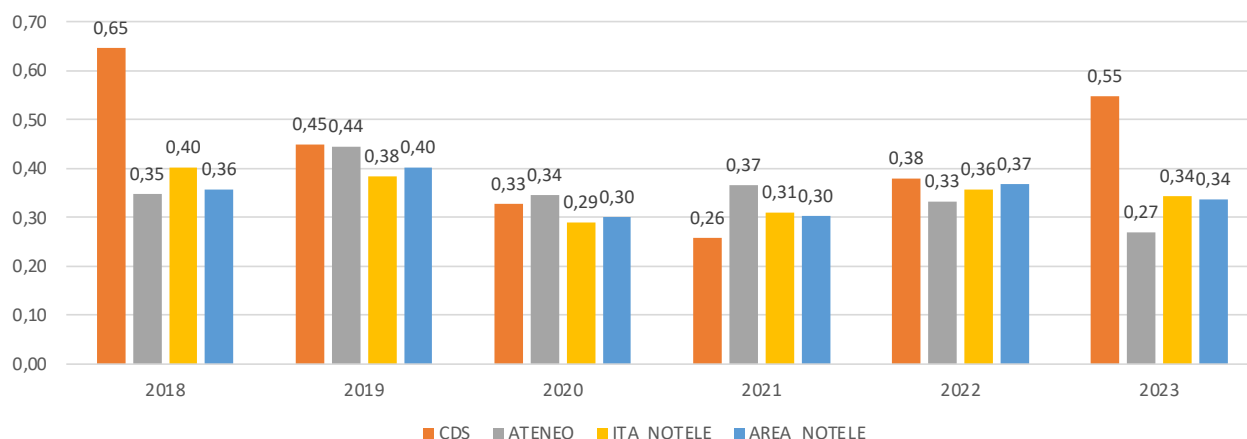
iC06TER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto



Con il progressivo superamento dello stato di emergenza a livello nazionale e internazionale è tornata a salire la percentuale dei laureati occupati ad un anno dalla laurea (55%).

Nonostante il netto miglioramento dei dati sull'occupabilità dei laureati Progeas, il Gruppo di Gestione AQ si occuperà di tenere costantemente sotto controllo le rilevazioni su questi parametri in occasione del commento alla SMA e dello svolgimento del Riesame ciclico, e raccomanda al Presidente del CdS e al Consiglio di rafforzare ulteriormente l'informazione agli studenti circa le opportunità offerte dal servizio Placement di Ateneo (come già fatto nella primavera del 2022) e a mantenere attivo il confronto con il Comitato di Indirizzo per valutare l'eventuale variazione delle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro.

iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita



Punti di forza:

1. Occupabilità dei laureati Progeas ben al di sopra della media nazionale e della macro area geografica di riferimento.

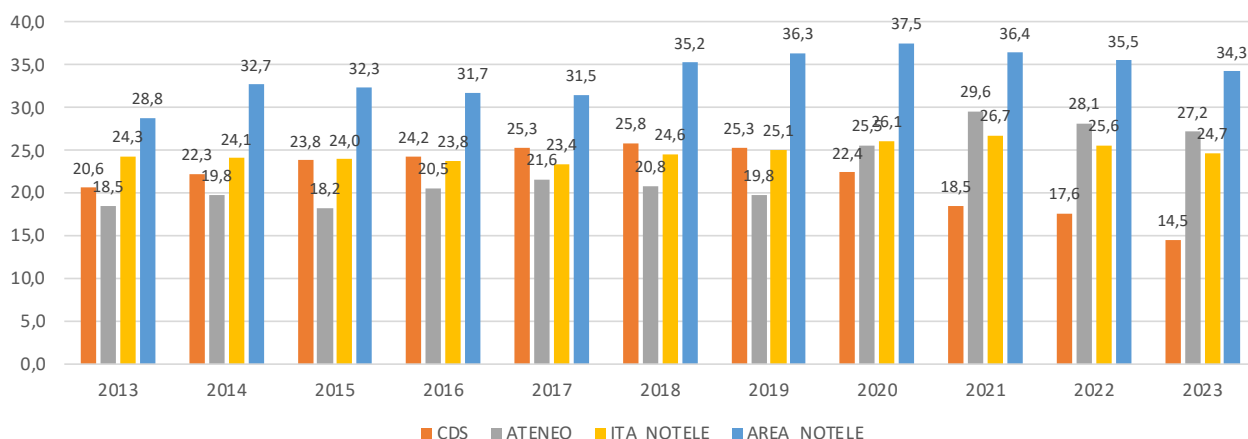
Aree di miglioramento:

1. Il Gruppo di Gestione AQ si occuperà di tenere costantemente sotto controllo le rilevazioni sull'occupabilità dei laureati Progeas in occasione del commento alla SMA e dello svolgimento del Riesame ciclico e il Presidente del CdS e il Consiglio avranno cura di rafforzare l'informazione agli studenti circa le opportunità offerte dalle attività del Career Service di Ateneo organizzando almeno un incontro ogni anno accademico;
2. Il Gruppo di Gestione AQ suggerisce di mantenere un costante confronto con il nuovo Comitato di Indirizzo del CdS.

4. LA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE

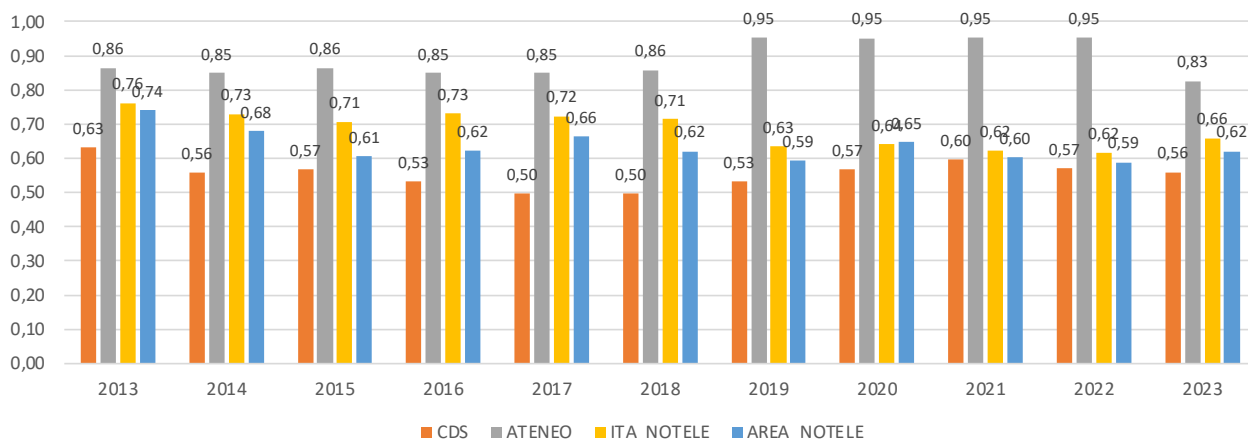
La dotazione di personale a tempo indeterminato (rapporto studenti regolari /docenti strutturati – iC05) è ulteriormente migliorata rispetto agli anni precedenti. In particolare, nel 2023 il CdS dispone di un docente strutturato ogni 14,5 studenti. Questo dato è particolarmente positivo e migliore della media dei CdS della stessa classe attivi in Ateneo, nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Questo risultato è da considerarsi particolarmente positivo in considerazione dello specifico carattere professionalizzante del CdS nel quale numerose attività formative sono tradizionalmente affidate a professionisti del settore della cultura.

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*



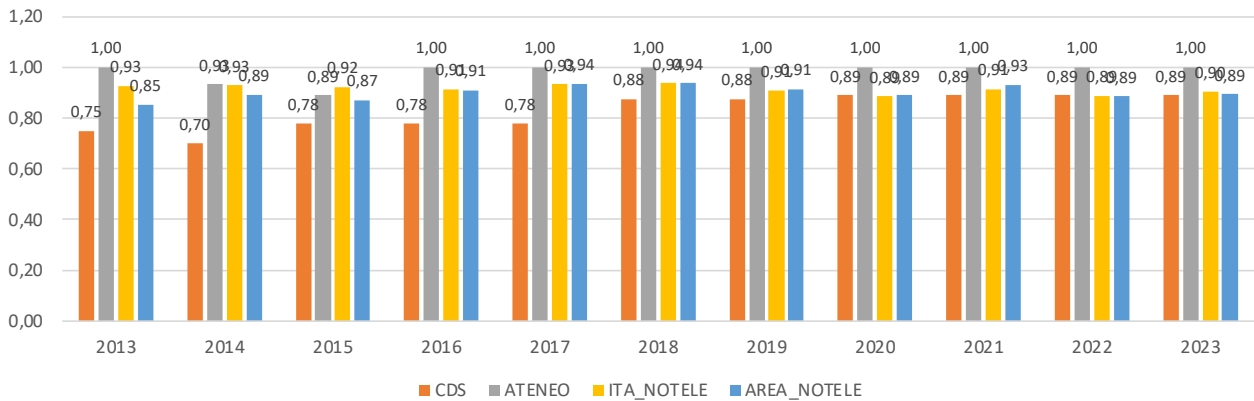
Il parametro iC19TER – Percentuale di ore di docenza erogata da personale docente universitario (a tempo indeterminato e a tempo determinato) sul totale delle ore di docenza erogata - mette in evidenza le specificità professionalizzanti dell’offerta formativa del Progeas caratterizzata dall’elevato numero di attività formative laboratoriali affidate a docenti provenienti dal mondo delle professioni dello spettacolo. Il CdS si attesta nel 2023 intorno al 56% (sostanzialmente stabile da tre anni), dato leggermente al di sotto di quello medio dell’area geografica e della media italiana ma sensibilmente inferiore rispetto all’altro CdS L3 di Ateneo (83%).

iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza



Il carattere multidisciplinare del CdS emerge inoltre dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) che per il Progeas è pari al 89% contro il 100% dell’altro CdS di classe L3 attivo in Ateneo. In ogni caso merita rilevare come il CdS possa comunque vantare un’elevata dotazione di docenti strutturati appartenenti a SSD affini e integrativi (es. Economia e gestione delle imprese, Telematica, Diritto Pubblico).

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento



Punti di forza:

1. Ottimo rapporto tra studenti regolari/docenti;
2. Numerose attività formative, sia curriculari che extracurriculari (es. compagnia teatrale universitaria, residenze d'artista, ecc.), sono affidate a professionisti del settore della cultura e dello spettacolo.

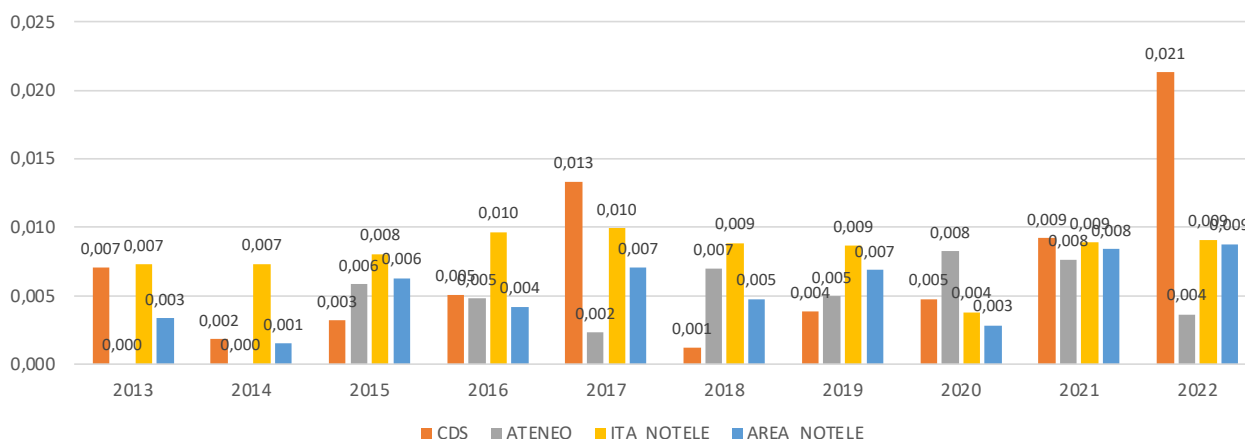
Aree di miglioramento:

Nessuna

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, si osserva un ulteriore sensibile incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10). A partire dal 2018, anno in cui si è registrato il risultato peggiore della storia del Progeas, questo indicatore ha avuto un andamento di progressiva crescita negli ultimi 5 anni (da 0,001 a 0,021). I crediti maturati all'estero da parte degli studenti Progeas nel 2022 sono sati ben 168 contro i 69 dell'anno precedente. Questo risultato straordinario pone il CdS ben al di sopra di tutti i benchmark di riferimento e premia gli sforzi compiuti dal CdS e in particolar modo dal delegato al progetto Erasmus nel tempo per incrementare la mobilità studentesca a livello internazionale.

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*



Già da diversi anni il CdS ha posto particolare attenzione al miglioramento di questo parametro mettendo in atto una serie di interventi tra i quali l'organizzazione di eventi di promozione del progetto Erasmus, l'individuazione di sedi preferenziali per il riconoscimento diretto degli esami sostenuti all'estero, miglioramento delle informazioni contenute sul sito internet del CdS, ecc. Nonostante il contesto pandemico il CdS è riuscito a incrementare il numero degli studenti coinvolti nel progetto Erasmus (e quindi i CFU da questi raccolti). Questo risultato è stato "facilitato" nel periodo pandemico e immediatamente post-pandemico dalla possibilità riconosciuta agli studenti di svolgere il periodo di studio all'estero in modo virtuale, seguendo dunque i corsi a distanza, talvolta perfino dai luoghi di loro residenza, con una conseguente riduzione delle barriere all'ingresso rappresentate dagli elevati costi a carico delle famiglie per sostenere gli studenti all'estero. Il CdS, tuttavia, ha saputo confermare questo trend anche negli anni successivi, caratterizzati dal pieno ritorno alla normalità della fruizione dei corsi universitari. Nonostante il progressivo miglioramento del risultato ottenuto, il Gruppo di Gestione AQ suggerisce tuttavia il mantenimento (e laddove possibile il rafforzamento) di tutte le azioni di promozione dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli studenti in vista della prossima riapertura della mobilità internazionale.

Punti di forza:

1. Elevato numero di crediti conseguiti all'estero da parte degli studenti regolari
2. Capacità di raccolta e analisi dei dati sull'internazionalizzazione grazie a procedure consolidate.

Aree di miglioramento:

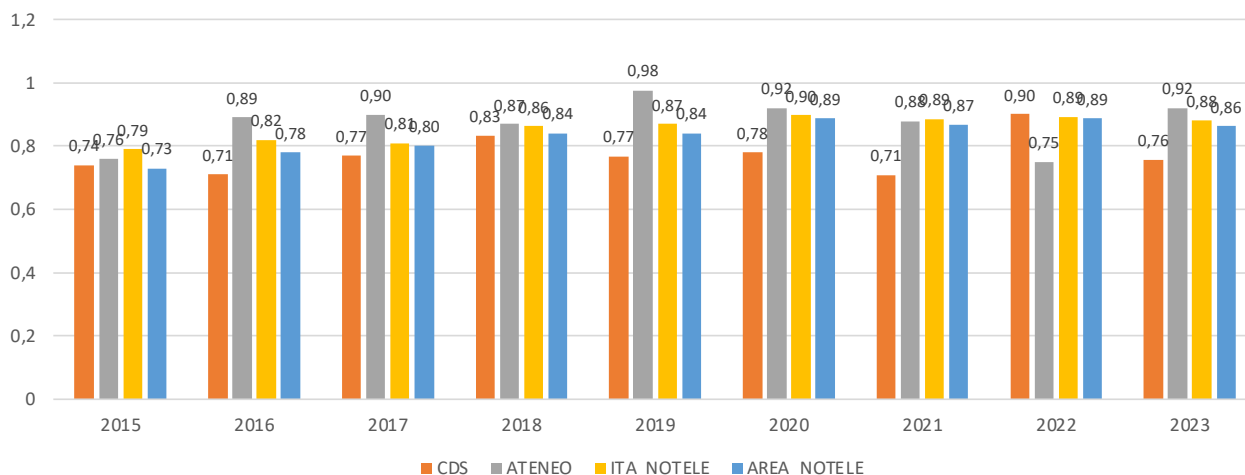
1. Conferma e rafforzamento di tutte le azioni di promozione dell'internazionalizzazione del percorso formativo in vista della prossima riapertura della mobilità internazionale.

6. SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI/LAUREATI

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) ha subito una flessione nell'ultimo anno considerato, passando dal 90% del 2022 al 76% del 2023. Questo risultato pone il CdS al di sotto della media nazionale dei CdS di classe L3 e di quella dei CdS dell'area geografica di riferimento (rispettivamente 86% e 88%) e anche di quella dell'altro CdS L3 di Ateneo (92%).

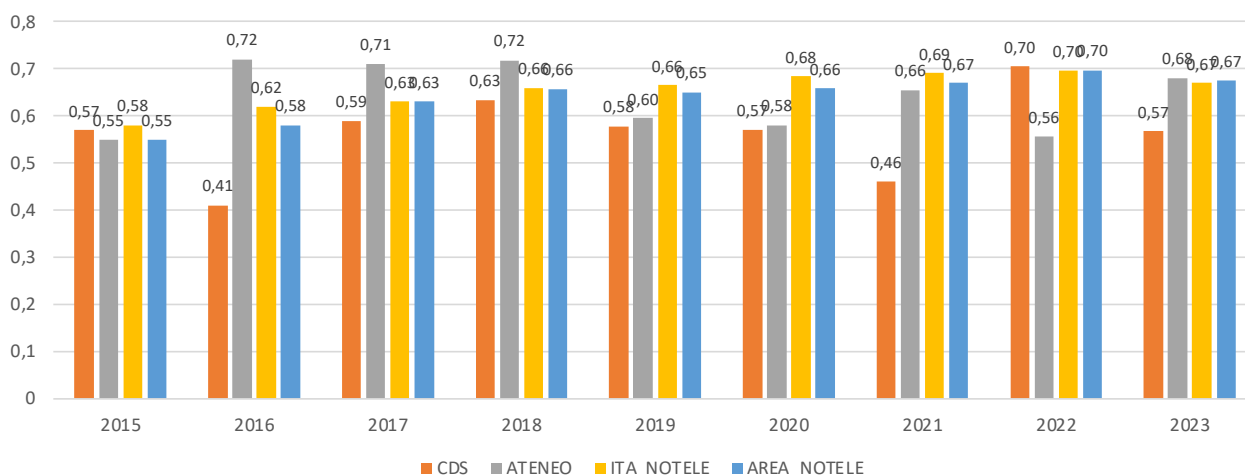
Si tratta di un discreto risultato, in linea con gli anni precedenti al 2022 ma comunque migliorabile.

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS



Questo risultato continua ad essere imputabile principalmente a due ordini di problemi già conosciuti e affrontati con gli stessi studenti e all'interno del Consiglio del CdS e che sono riferibili da una parte alle difficoltà logistiche per i pendolari che raggiungono Prato da Firenze (per il numero di corse, per la puntualità e per il prezzo del biglietto del treno), su cui il CdS aveva ed ha poca capacità di intervenire. Dovrebbe essere stato superato invece il problema relativo alla sovrapposizione nell'offerta dei laboratori (la modifica del piano di studi ha iniziato a produrre i suoi effetti dall'A.A. 2022-23).

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio



Anche l'indicatore iC18 – percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio – ha subito una contrazione, assestandosi ai risultati conseguiti dal 2016 al 2020 (57%). Questo risultato risulta di difficile interpretazione per il CdS poiché appare in netto contrasto con i risultati ottenuti nella valutazione dell'attività didattica, ampiamente e costantemente positiva. Il Gruppo di Gestione AQ ritiene necessario tenere sotto controllo il livello di soddisfazione degli studenti attraverso l'istituzionalizzazione dell'incontro aperto a tutte le parti interessate (studenti,

docenti, personale di segreteria, personale di portineria, ecc.) per la discussione delle problematiche avanzate dagli studenti, positivamente sperimentato nel corso dell'anno 22-23.

In considerazione del fatto che alcuni limiti alla soddisfazione degli studenti possano derivare da un gap tra le modalità di comunicazione tradizionalmente utilizzate dal CdS (mailing list del corso, sito web del corso, comunicazione orale da parte degli uffici di segreteria, incontri one to one con i referenti del CdS per i vari servizi quali tirocini, piano di studi, ecc., pagina facebook del CdS gestita dai tutor del CdS) e quelle attese dagli studenti (maggiore utilizzo dei canali social), il Gruppo di Gestione della Qualità del CdS lo scorso anno aveva proposto di dare vita, entro la fine del secondo semestre dell'a.a. 2022-23, ad una pagina Instagram del CdS da far gestire ai tutor del corso con il supporto del personale della segreteria di Prato. Tale obiettivo è stato raggiunto nel corso dell'A.A. 2023-24.

Punti di forza:

1. Continuità nella rilevazione e nell'analisi della soddisfazione degli studenti laureandi e laureati grazie a procedure consolidate.

Aree di miglioramento:

1. Il Gruppo di Gestione AQ propone di effettuare un approfondimento dell'analisi del livello di soddisfazione degli studenti attraverso l'organizzazione, entro la fine del primo semestre del 2024-25 di un incontro aperto a tutte le parti interessate (studenti, docenti, personale di segreteria, personale di portineria, ecc.) in cui saranno discusse le problematiche avanzate dagli studenti.
2. Il Gruppo di Gestione AQ propone di rafforzare la comunicazione social del CdS.

Prato, 22 novembre 2024

Per il Gruppo di gestione AQ
Dott. Claudio Becagli

All. 1 – Scheda SMA con dati aggiornati al 5 ottobre 2024

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo				
Città	PRATO				
Codicione	0480106200300001				
Ateneo	Università degli Studi di FIRENZE				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	CENTRO				
Classe di laurea	L-3				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				
	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si
	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	6	6	6	6	6
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	22	22	21	21	20
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	115	120,0	220,9	185,1

	LMCU; LM)	2020	115	168,0	302,7	226,9
		2021	98	211,0	290,4	215,9
		2022	96	190,0	283,1	224,5
		2023	118	184,0	308,1	223,1
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	90	106,0	167,1	144,9
		2020	97	138,0	237,1	179,7
		2021	78	162,0	234,0	173,6
		2022	71	142,0	222,6	174,9
		2023	83	148,0	231,4	173,2
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	443	395,0	694,9	566,2
		2020	444	453,0	794,0	605,7
		2021	408	527,0	843,9	632,8
		2022	370	518,0	847,3	638,4
		2023	364	545,0	898,3	663,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	304	276,0	514,1	432,3
		2020	314	332,0	616,9	476,6
		2021	278	414,0	658,1	497,8
		2022	247	395,0	637,0	494,2
		2023	232	408,0	657,6	507,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	231	209,0	389,7	338,0
		2020	236	248,0	473,0	374,2
		2021	222	309,0	515,0	393,6
		2022	191	293,0	502,0	389,6
		2023	176	319,0	505,3	399,7
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	39	13,0	51,8	52,9
		2020	45	24,0	44,3	45,4
		2021	47	23,0	67,2	56,1
		2022	32	16,0	52,7	52,5
		2023	39	17,0	65,0	61,5

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	95	42,0	118,8	100,9
		2020	93	64,0	102,5	86,3
		2021	92	59,0	129,5	99,5
		2022	62	39,0	100,7	89,7
		2023	77	50,0	122,3	103,5

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	304	12	25,3	276,0	14,0	19,7	580,1	15,9	36,6	437,5	17,4	25,1
		2020	314	14	22,4	332,0	13,0	25,5	692,4	18,3	37,9	502,2	19,2	26,2
		2021	278	15	18,5	414,0	14,0	29,6	732,6	20,3	36,1	522,6	19,3	27,1
		2022	247	14	17,6	395,0	14,0	28,2	715,9	20,9	34,3	541,9	21,4	25,4
		2023	232	16	14,5	408,0	15,0	27,2	739,0	21,6	34,3	556,4	22,5	24,7
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita	2019	18	40	45,0%	16,0	36,0	44,4%	29,7	73,8	40,2%	27,0	70,4	38,4%
		2020	22	67	32,8%	10,0	29,0	34,5%	24,2	80,2	30,1%	19,6	67,5	29,0%
		2021	16	62	25,8%	15,0	41,0	36,6%	19,8	65,3	30,4%	16,8	54,6	30,8%
		2022	25	66	37,9%	11,0	33,0	33,3%	32,0	86,7	36,9%	23,2	64,9	35,8%
		2023	23	42	54,8%	7,0	26,0	26,9%	24,3	72,3	33,6%	21,7	63,1	34,3%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2019	17	40	42,5%	14,0	36,0	38,9%	26,2	73,8	35,4%	25,5	74,1	34,5%
		2020	21	67	31,3%	9,0	29,0	31,0%	22,2	80,2	27,7%	18,6	70,9	26,3%
		2021	16	62	25,8%	15,0	41,0	36,6%	18,0	65,2	27,6%	15,5	54,4	28,5%
		2022	23	65	35,4%	10,0	33,0	30,3%	28,8	86,0	33,5%	22,1	67,3	32,9%
		2023	22	42	52,4%	7,0	26,0	26,9%	23,1	72,0	32,1%	21,7	65,4	33,1%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	17	29	58,6%	14,0	23,0	60,9%	26,2	46,3	56,5%	25,5	43,9	58,1%
		2020	21	49	42,9%	9,0	13,0	69,2%	22,2	41,7	53,2%	18,6	34,9	53,4%
		2021	16	29	55,2%	15,0	20,0	75,0%	18,0	30,8	58,4%	15,5	26,3	58,9%
		2022	23	42	54,8%	10,0	17,0	58,8%	28,8	46,7	61,8%	22,1	35,2	62,8%
		2023	22	33	66,7%	7,0	13,0	53,8%	23,1	36,3	63,8%	21,7	34,1	63,5%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	7,00	8,00	87,5%	9,0	9,0	100,0%	9,0	9,9	91,3%	8,3	9,2	90,6%
		2020	8,00	9,00	88,9%	8,0	8,0	100,0%	9,1	10,3	88,9%	7,9	9,0	88,6%
		2021	8,00	9,00	88,9%	9,0	9,0	100,0%	11,4	12,3	93,0%	9,0	9,9	91,3%
		2022	8,00	9,00	88,9%	8,0	8,0	100,0%	8,9	10,0	88,6%	8,9	10,0	88,6%
		2023	8,00	9,00	88,9%	7,0	7,0	100,0%	10,9	12,1	89,4%	9,7	10,8	90,3%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021

		2020	68	97	70,1%	72,0	138,0	52,2%	145,9	237,1	61,5%	113,0	179,7	62,9%
		2021	48	78	61,5%	68,0	162,0	42,0%	130,7	234,0	55,9%	108,2	173,6	62,3%
		2022	47	71	66,2%	96,0	142,0	67,6%	148,7	222,6	66,8%	122,9	174,9	70,3%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2019	68	90	75,6%	45,0	106,0	42,5%	99,9	167,1	59,7%	88,8	144,9	61,3%
		2020	61	97	62,9%	50,0	138,0	36,2%	128,3	237,1	54,1%	99,7	179,7	55,5%
		2021	39	78	50,0%	47,0	162,0	29,0%	108,6	234,0	46,4%	93,3	173,6	53,7%
		2022	40	71	56,3%	65,0	142,0	45,8%	128,0	222,6	57,5%	108,9	174,9	62,2%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2019	68	90	75,6%	45,0	106,0	42,5%	100,6	167,1	60,2%	89,2	144,9	61,6%
		2020	62	97	63,9%	53,0	138,0	38,4%	128,9	237,1	54,3%	100,0	179,7	55,7%
		2021	40	78	51,3%	48,0	162,0	29,6%	109,3	234,0	46,7%	93,5	173,6	53,9%
		2022	41	71	57,7%	66,0	142,0	46,5%	128,3	222,6	57,6%	109,0	174,9	62,3%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2019	47	90	52,2%	22,0	106,0	20,8%	70,1	167,1	42,0%	63,4	144,9	43,8%
		2020	48	97	49,5%	29,0	138,0	21,0%	92,9	237,1	39,2%	72,5	179,7	40,3%
		2021	22	78	28,2%	26,0	162,0	16,0%	70,3	234,0	30,0%	66,5	173,6	38,3%
		2022	26	71	36,6%	47,0	142,0	33,1%	88,6	222,6	39,8%	78,8	174,9	45,1%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2019	47	90	52,2%	24,0	106,0	22,6%	68,7	167,1	41,1%	63,3	144,9	43,7%
		2020	49	97	50,5%	30,0	138,0	21,7%	84,9	237,1	35,8%	70,3	179,7	39,1%
		2021	22	78	28,2%	27,0	162,0	16,7%	64,0	234,0	27,4%	64,6	173,6	37,2%
		2022	26	71	36,6%	47,0	142,0	33,1%	81,3	222,6	36,5%	76,8	174,9	43,9%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2019	54	93	58,1%	24,0	93,0	25,8%	70,2	163,8	42,8%	67,1	147,2	45,6%
		2020	50	114	43,9%	33,0	101,0	32,7%	78,2	185,3	42,2%	63,9	141,6	45,1%
		2021	41	84	48,8%	26,0	89,0	29,2%	73,3	190,8	38,4%	60,7	147,7	41,1%
		2022	44	90	48,9%	23,0	106,0	21,7%	69,0	167,1	41,3%	63,1	144,9	43,5%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2019	52	90	57,8%	25,0	42,0	59,5%	74,5	114,7	65,0%	63,9	96,2	66,5%
		2020	52	91	57,1%	36,0	62,0	58,1%	65,3	99,3	65,8%	55,6	81,3	68,4%
		2021	41	89	46,1%	38,0	58,0	65,5%	83,2	124,2	67,0%	68,4	98,6	69,4%
		2022	43	61	70,5%	20,0	36,0	55,6%	77,5	111,2	69,7%	61,3	88,1	69,5%
		2023	42	74	56,8%	34,0	50,0	68,0%	92,7	137,3	67,5%	68,5	102,2	67,0%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di	2019	468	1.017	46,0%	468,0	756,0	61,9%	734,6	1.543,6	47,6%	904,1	1.667,4	54,2%

		2022	106	3,0	35,3	203,0	3,0	67,7	340,9	8,2	41,4	257,5	6,1	41,9
		2023	121	2,7	44,8	200,0	3,3	60,6	361,1	7,9	45,4	253,6	5,9	43,0

PDF generato il 19/11/2024